

**COMUNE DI SAN LUCA (Prov. R.C.)**  
**SERVIZIO FINANZIARIO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dall'anno 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

**1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

**1.1. Le entrate<sup>1</sup>**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2015-2017 sono state formulate tenendo in considerazione il *trend* storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	42.118,16
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	123.000,00

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.



Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	203.631,76	203.631,76	203.631,76

Nel presente esercizio l'Ente ha proceduto all'innalzamento dell'aliquota IMU sugli immobili diversi dall'abitazione principale, passando dall'aliquota dello 0,67% a quella dello 0,81%.

Tale incremento si è reso necessario a seguito dell'esigenza di reperire maggiori risorse da destinare al ripiano del c.d. "disavanzo tecnico d'amministrazione" derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 16 del D. lgs. n. 118/2011, pari complessivamente ad € 991.087,46, da ripianare nel triennio 2015-2017, con le modalità di cui al piano di riparto approvato con Deliberazione C. S. n. 45 del 20/05/2015.

Il vigente Regolamento Imu non prevede fattispecie agevolative connesse al reddito, nè per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti e/o affini o locati a soggetti che utilizzano l'immobile come abitazione principale.

Considerato che nei precedenti esercizi l'Imposta Municipale Propria è stata accertata "per cassa", si è ritenuto opportuno, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'allegato n. 4.2 al D. lgs. n. 118/2011, formulare le previsioni d'entrata da inserire nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, su base informativa catastale, con l'ausilio dei dati tratti dalla banca dati Sister dell'Agenzia del Territorio.

A titolo prudenziale si è ritenuto altresì opportuno istituire in uscita un apposito fondo, denominato "fondo crediti di dubbia esigibilità IMU - TASI", nella misura del 40% dello stanziamento d'entrata previsto.

Tale percentuale di accantonamento è ritenuta congrua in relazione all'andamento delle riscossioni del tributo rilevato nei precedenti esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità IMU-TASI non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	=====		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	94.917,54		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	106.366,16	106.366,16	106.366,16

Le previsioni d'entrata della TASI, al pari dell'IMU, sono state formulate su base informativa catastale, con l'ausilio dei dati tratti dall'Agenzia del Territorio.

A titolo prudenziale è stato istituito in uscita un apposito fondo denominato "fondo crediti di dubbia esigibilità IMU - TASI", nella misura del 40% dello stanziamento d'entrata previsto.

Nel presente bilancio è stata confermata la previgente aliquota d'imposta dello 0,25% sugli immobili diversi dall'abitazione principale, mentre è stata incrementata allo 0,25%, l'aliquota TASI sulle abitazioni principali ed immobili assimilati, in precedenza pari allo 0,10%, nel rispetto dei vigenti limiti di legge di cui all'art. 677, comma 1 della L. n. 147/2013.

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	174,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	501.625,85		



*Handwritten signature or mark.*

Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	331.480,74	331.480,74	331.480,74

Il piano tariffario TARI è stato elaborato sulla base del Piano dei Costi predisposto dall'Ufficio Tecnico. Sono stati altresì considerati i costi indiretti, connessi al personale incaricato dell'attività di accertamento e riscossione del tributo, nonché i costi comuni (elettricità, cancelleria, ecc..)

Il vigente Regolamento non prevede fattispecie agevolative connesse al reddito, ma le sole riduzioni espressamente istituite per legge, la cui copertura è a carico della tariffazione TARI.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	143.998,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	150.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Nel presente bilancio è stato previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF dallo 0,7% allo 0,8%.

La previsione del maggior gettito annuale conseguibile a seguito del sopra indicato incremento d'aliquota è stata formulata con l'ausilio della specifica funzione disponibile sul portale internet del federalismo fiscale.

#### CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	20.594,60		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	13.361,09		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	25.100,00	25.100,00	25.100,00

Con riferimento alla suddetta entrata patrimoniale sono state confermate le previgenti tariffe. A titolo precauzionale, considerato che alla data di redazione del presente bilancio di previsione non è stato definito il ruolo degli utenti assegnatari dei posteggi temporanei situati nell'area mercatale di Polsi, si è ritenuto opportuno allocare nell'uscita del bilancio un apposito fondo svalutazione crediti denominato "Fondo crediti dubbia esigibilità Cosap", pari al 20% dello stanziamento previsto in entrata. Si è altresì provveduto a esattamente allocare la suddetta tipologia di entrata patrimoniale (in precedenza erroneamente situata al Titolo I dell'Entrata), al titolo III dell'entrata - Entrate extratributarie.

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	500,00	500,00	500,00

Con riferimento alla suddetta imposta sono state confermate le previgenti aliquote.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria

Nel presente bilancio di previsione sono presenti le seguenti tipologie d'entrata connesse a attività di recupero dell'evasione tributaria:

- ◆ recupero evasione tributaria ICI, cap. d'entrata 141, pari ad euro 120.000,00;
- ◆ recupero evasione tributaria TARSU, cap. d'entrata 286, pari ad euro 60.000,00;



L'Ente ha avviato un'azione energica di contrasto all'evasione ed all'elusione tributaria, volta, da un lato, a potenziare la capacità di accertamento delle sacche di evasione ed elusione, tramite la creazione di una banca dati che, a regime, dovrebbe consentire all'Ente di incrociare i dati degli utenti con le risultanze dell'Agenzia del territorio e del catasto elettrico, e, dall'altro, potenziando l'efficacia dell'azione di riscossione tramite la stipula, in via sperimentale, di una apposita convenzione "RiscoCoattiva con la società PosteTributi Scarl.

Tali entrate sono state considerate ai fini del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità di cui al principio contabile applicato n.3 .3., per come di seguito meglio specificato.

#### Fondo di solidarietà comunale

La previsione è stata formulata sulla base del dato pubblicato sul sito internet della finanza locale.

#### Altre entrate di particolare rilevanza

Sono state previste entrate connesse ai fitti attivi dei terreni comunali pari ad € 80.000,00.

Considerato che:

- ◆ negli anni passati tale tipologia d'entrata è stata accertata per cassa;
- ◆ nell'anno 2013 sono state conseguite entrate per € 93.050,64;
- ◆ nell'anno 2014 sono state conseguite entrate per € 41.758,15;

Si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, istituire in uscita un apposito fondo svalutazione crediti denominato " fondo crediti dubbia esigibilità fitti terreni" pari al 20% dello stanziamento previsto in entrata.

#### 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2016-2017 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Si evidenzia come nel presente bilancio le previsioni di spesa connesse alle acquisizioni di beni e servizi siano state imputate secondo il criterio della competenza finanziaria rinforzata, con riferimento all'esercizio nel quale le obbligazioni sono completamente adempiute, abbandonando il criterio della spesa storica.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%



	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'Ente si è avvalso di tale facoltà. In forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n.3.3 e dell'esempio n.5, con riferimento alle medesime tipologie d'entrata considerate nel fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione, per come di seguito dettagliatamente indicato:

Capitolo	DESCRIZIONE
Cap. 289	Tassa rifiuti
Cap. 141	Proventi recupero evasione ici
Cap.286	Proventi recupero evasione tarsu
Cap.1490	Proventi acquedotto
Cap.1610	Proventi fognatura
Cap.2968	Proventi concessioni urbanistiche

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2015

Capitolo.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2015 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 289	Tassa rifiuti	52,30%	331.480,74	36%	62.411,56
Cap. 141	Proventi recupero evasione ici	22,28%	120.000,00	36%	9.625,31
Cap.286	Proventi recupero evasione tarsu	20,00%	60.000,00	36%	4.320,03
Cap.1490	Proventi acquedotto	67,14%	202.627,48	36%	48.977,03
Cap.1610	Proventi fognatura	38,46%	32.263,44	36%	4.467,58
Cap.2968	Proventi concessioni urbanistiche	35,58%	7.000,00	36%	896,59
<b>TOTALE</b>					130.698,10

#### BILANCIO 2016

Capitolo.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap.289	Tassa rifiuti	52,30%	331.480,74	55%	95.351,00
Cap. 141	Proventi recupero evasione ici	22,28%	250.000,00	55%	30.636,10
Cap.286	Proventi recupero evasione tarsu	20,00%	150.000,00	55%	10.800,04
Cap.1490	Proventi acquedotto	67,14%	202.627,48	55%	74.826,01
Cap.1610	Proventi fognatura	38,46%	32.263,44	55%	6825,47
Cap.2968	Proventi concessioni urbanistiche	35,58%	7.000,00	55%	1369,78
<b>TOTALE</b>					219.808,40

#### BILANCIO 2017

Capitolo..	DESCRIZIONE	%	Previsione	% a	Stanziamen-
------------	-------------	---	------------	-----	-------------

43

